



**Anffas® Onlus**  
Associazione Nazionale Famiglie di Persone  
con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale

## **ANFFAS Onlus CORREGGIO**

V.le Vittorio Veneto, 34 - 42015 Correggio

Tel. 0522 641503 cell. 329 4323620

[anffas.correggio@tin.it](mailto:anffas.correggio@tin.it)

C.F. 91103800354

# **RELAZIONE ANNUALE 2011**

Il 2011 è stato un anno di lotte e battaglie a livello nazionale per la grave situazione di crisi che stiamo vivendo. Dalla relazione del presidente di Anffas nazionale si legge "...La dimensione concreta della crisi la stiamo conoscendo: sappiamo dove e quanti sono stati i tagli alla spesa sociale e stiamo iniziando ad "apprezzarne" le conseguenze. Le nostre azioni e richieste non fanno altro che riproporre, giustamente, concetti e principi che conosciamo bene: l'inclusione sociale, il diritto a vivere degnamente la propria vita e a partecipare alle scelte che ci riguardano. Da oltre un anno è questo il clima che stiamo vivendo. *Nella crisi ci siamo e dalla crisi dobbiamo ripartire* e, per quanto forti siano stati forti i segnali di allarme che abbiamo lanciato, la potenza dell'attuale situazione è tale da rendere i nostri sforzi, sinora, drammaticamente vani o nei migliori dei casi tesi a "salvare il salvabile". E' quindi necessario iniziare a fare ragionamenti diversi, riflettendo soprattutto sulle "vie di uscita" da questa situazione. ...Credo si possa affermare che questa non è solo la crisi di funzionamento dello sviluppo, ma è **la crisi di un modello di sviluppo**, e quindi **anche del suo sistema di funzionamento**. Dobbiamo capire in che modo possiamo "fare la nostra parte" per mantenere al centro dell'attenzione non lo sviluppo a tutti i costi, ma il rispetto dei diritti umani a tutti i costi..... Dobbiamo discutere se, risolvendo il solo problema delle risorse, si creino le condizioni per meglio affrontare il "resto dei nostri problemi", oppure se dobbiamo insistere ancora affinché gli elementi cardine del nostro pensiero associativo (ancorati al rispetto dei diritti umani)siano considerati i veri agenti dello sviluppo..... Ripartire dalla crisi significa che le azioni da compiere sono necessariamente e obbligatoriamente di ampio respiro:

- La crisi richiede reazione, ma soprattutto consapevolezza, e quindi non possiamo limitarci alla protesta per i tagli alle risorse, seppur legittima e necessaria e , forse, debba essere intensificata
- La crisi richiede approfondimento, ma soprattutto promozione e partecipazione per aprire quanti più spazi di confronto sul modello di sviluppo da realizzare, necessariamente diverso da quello attuale.
- La crisi richiede la messa in discussione degli attuali meccanismi di partecipazione e la sperimentazione di nuove modalità con le quali identificare le priorità. Sta a noi, sta ad Anffas, tradurre in azioni concrete tutto ciò. Occorre aprirsi al confronto con le realtà del territorio che siano disponibili a lavorare su temi della dignità sociale, uscendo il più possibile **dall'autoreferenzialità e dall'ambito specifico della disabilità, pur mantenendo intatto il nostro carattere di Associazione di Famiglie e pur continuando a lavorare per la tutela dei diritti delle persone con disabilità**, ma con la consapevolezza che ciò che stiamo facendo può e deve diventare il nostro contributo per uno sviluppo centrato sul rispetto della dignità umana e sociale."

Per rimanere a livello locale il nostro impegno è stato come sempre molto intenso, ricco di iniziative e con l'avvio di nuovi e importanti progetti ( vedi il progetto Week End della Fondazione "dopo di noi" di cui Anffas Correggio è socio fondatore).



# RAPPORTI ISTITUZIONALI

## 1. FONDAZIONE “DOPO di NOI” ONLUS (28 incontri)

Dalla relazione presentata all'assemblea dal presidente Sergio Calzari:

Il 2011 è stato un anno importante per la vita e l'operatività della nostra Fondazione. Un anno che ha visto consolidarsi la base associativa, in specie per quanto riguarda i soci benefattori. Infatti tutti i Comuni del nostro distretto ora aderiscono a pieno titolo alla Fondazione e hanno versate le rispettive quote di partecipazione. Il capitale di dotazione è tutto investito in modi e forme assolutamente non a rischio e facilmente esigibili, ciò in ossequio a precise indicazioni del nostro CdA. Aspetto, questo non a caso richiamato, che risulta di grande rilievo sia dal punto vista finanziario che dal punto vista politico, in quanto da esso emerge la volontà che esprime il nostro territorio che, nell'accompagnare la nostra esperienza, affida alla stessa dei compiti di grande importanza sociale: appunto il “Dopo di Noi”. Dal punto di vista operativo ed economico, l'anno in esame ha come impronta fondamentale (era il nostro obiettivo primario) l'inizio dei servizi che la Fondazione vuole mettere a disposizione dei ragazze/i e delle famiglie. Si è infatti, in coda d'anno, partiti con il progetto weekend (WE) che prevede dei fine settimana svolti da gruppi omogenei di ragazze o ragazzi in un appartamento ove sperimentano il loro grado d'autonomia, di capacità relazionali e di convivenza che non siano del tutto occasionali (tipo attività gestite dal S.A.P.) e di distacco (temporaneo) del nucleo familiare d'appartenenza. Il progetto è conosciuto ed è, come si diceva, in fase d'attuazione. Quello che crediamo giusto mettere in evidenza, e discutere con la base associativa, è il percorso che s'è fatto per giungere all'inizio della fase sperimentale e, a maggior ragione, quello che dovremo fare, le ulteriori azioni da intraprendere, il coinvolgimento dei ragazzi/e, dei familiari, delle strutture sanitarie pubbliche e dell'Unione e Comuni della zona. Crediamo bello e importante quello ch'è avvenuto nel gruppo di lavoro che ha portato alla definizione del progetto, alla costituzione dei gruppi di ragazze/i, alla collaborazione (non sempre facile) con AUSL e Unione dei Comuni; oltre all'essenziale rapporto con i familiari che hanno attivamente collaborato, ma anche con le ditte che gratuitamente ci hanno dato una grossa mano per attrezzare l'appartamento e, non ultima, la Fondazione Manodori che ha finanziato completamente l'arredo e altre opere. Tutti questi soggetti insieme sono la nostra forza e la stessa nostra ragion d'essere; una ragion d'essere che è la nostra missione, una missione che trae dal territorio le risorse e che dovrà riversare al territorio, in termini di servizi (umanamente qualitativi) risposte ai bisogni che il territorio esprime e che mette al centro delle grandi scelte di civiltà fatte, e ora irrinunciabili. L'inizio della sperimentazione ha di fatto dato il via alla nostra operatività. L'operatività ci ha messo di fronte alcuni problemi/necessità che dobbiamo affrontare in una visione più “organizzata” delle attività che siamo chiamati a fornire. In primis emerge il problema collegato alla nostra struttura operativa, ora tutta basata sul volontariato. Il volontariato, la vitale vicinanza della famiglie, le collaborazioni (essenziali) con Unione dei Comuni e con l'AUSL sono le basi, le fondamenta portanti del nostro essere Fondazione nata dal territorio e, perciò, del territorio. Ma per dare esito al territorio, crediamo sia opportuno pensare ed iniziare a darci una struttura che preveda qualche collaborazione fissa (oltre a quella in atto con la cooperativa CORESS che già gestisce i WE) e, al contempo, assegnare ai volontari deleghe precise sui vari aspetti (amministrativi, relazionali con le strutture tecniche dei Comuni e dell'AUSL, con il variegato mondo dell'associazionismo locale e non, con la definizione delle responsabilità rispetto alle gestioni dei servizi che s'andranno ad attivare, ecc.) che un'organizzazione in crescita deve avere e si deve giocare a dare.

Prima di passare alle conclusioni, pensiamo sia rilevante parlare del tema donazioni e contributi da ritrarre dal territorio. Non possiamo nasconderci le grandi e gravi difficoltà che anche il nostro distretto



sta vivendo, colpito anch'esso da una crisi economica e finanziaria di proporzioni che definire preoccupante appare insufficiente a descriverne gli effetti che sta producendo. In un siffatto scenario, nell'impoverimento delle famiglie e delle pubbliche amministrazioni corre ancor più l'obbligo, se vogliamo avere in prospettiva gli strumenti per compiere la nostra missione, di farci conoscere, apprezzare, stimare dalle nostre comunità per diventare i terminali di donazioni, aiuti, contributi, sostegni che altrimenti diventa sempre più difficile pensare di ottenere. Questa riflessione è ben conosciuta dalla famiglie, dal nostro Consiglio d'Amministrazione, dai nostri Soci benefattori. E' una riflessione che diventerà sempre più importante ed essenziale e, a questo proposito, crediamo debba diventare oggetto d'iniziative specifiche che accrescano in noi, nella nostra gente, nel nostro tessuto imprenditoriale la consapevolezza della grande scelta di civiltà che questo territorio ha avviato nella costituzione della Fondazione "Dopo di Noi – Verso Casa" e degli obiettivi ad essa assegnati.

## 2. SAP (5 incontri)

Dalla relazione che annualmente presentiamo ai Servizi Sociali a chiusura delle attività del Tempo Libero (SAP).

“ Le attività del Tempo Libero (SAP), organizzate dal Gruppo Oltre i Confini, hanno proseguito il loro corso regolarmente durante tutto l'anno.

**Correggio/San Martino in Rio:** il gruppo di Correggio - San Martino in Rio quest'anno è stato regolamentato da una convenzione del Servizio Sociale Integrato dell'Unione Comuni Pianura Reggiana con la Cooperativa Piccolo Principe che ha fornito la coordinatrice per la conduzione del gruppo. Monica Bellotti, da alcuni genitori e ragazzi già conosciuta per i suoi rapporti di lavoro con Dar Voce e soprattutto perché del territorio, ha iniziato il suo lavoro di conoscenza con i volontari, i ragazzi, le famiglie e con me personalmente con molto impegno e costanza.

La festa di Carnevale (febbraio 2011) è stata la prima occasione per trascorrere una bella serata insieme con volontari e ragazzi dei tre gruppi del distretto e fare la prima conoscenza con il gruppo dei Pionieri di Correggio.

Da marzo le uscite si sono mantenute costanti e regolari due o tre volte al mese; dicembre ha visto un'uscita generale dei tre gruppi per scambiarsi gli auguri.

Durante l'ultima assemblea dei soci Anffas, il direttore della Cooperativa Piccolo Principe Alberto Grassi e Monica, presenti all'incontro, hanno relazionato sull'esperienza dell'anno: ottimo il rapporto instaurato con i ragazzi; molto buona la qualità delle uscite (realizzata anche un'uscita domenicale di una giornata a Valeggio sul Mincio e Borghetto); ottimo l'incremento dei volontari; di grande soddisfazione il poter affermare che oggi si è pronti per inserimenti di nuovi ragazzi.

Si precisa che, per tutti i gruppi, l'adesione alle feste/iniziative organizzate da Anffas sono completamente a carico dell'associazione. Le numerose uscite con una discreta adesione di volontari e ragazzi (media di 15/17 presenze) hanno comportato una richiesta di ulteriore copertura per rimborso ai volontari che va oltre l'accordo della convenzione stipulata dalla cooperativa con i Servizi Sociali. La richiesta è di 670.20 € ( 56.20 per benzina -614.00 per uscite/attività).

Riteniamo sia doveroso sostenere i volontari affinché oltre al loro prezioso tempo che dedicano ai ragazzi non siano penalizzati da ulteriori spese.

**Campagnola :** il territorio di riferimento è Campagnola –Fabbrico –Rolo.

Il gruppo mantiene le uscite regolari ogni 15 giorni e periodicamente frequenta il laboratorio Concretamente di Campagnola.

Il gruppo dei volontari si mantiene costante con 4/6 presenze (ingresso di 1 volontario nuovo); continua il rapporto con i pionieri di Fabbrico che mantengono la presenza nelle uscite con 1 o 2 dei loro volontari.

I ragazzi, purtroppo per decessi, sono rimasti in quattro, pertanto si potrebbero valutare nuovi ingressi concordati con le assistenti sociali di riferimento della zona.



Il rimborso che viene chiesto dal gruppo di Campagnola per spese sostenute , rimborso benzina e telefoniche è pari a € 883.70.

**Rio Saliceto** : il gruppo non ha avuto modificazioni né per ciò che riguarda la composizione né per le modalità di uscita che rimangono limitate a qualche pizzata o uscite varie senza calendarizzazione prefissata.

Hanno partecipato alle attività che Anffas ormai da anni organizza: Canolo, pomeriggio in festa con gli studenti dell'Istituto Einaudi e i Pionieri di Correggio e gara di bocce Trofeo Valerio Torelli; Carnevale a Rio Saliceto e festa al lago ( Cà de Frati). Sono stati presenti alle uscite del Sap distrettuale.

Nell'anno 2011 le uscite del gruppo sono state n° 14.

Il gruppo di Rio Saliceto non richiede nessun rimborso.

**PIONIERI:** prosegue in modo autonomo il lavoro del gruppo che rimane una grande opportunità per i ragazzi, organizzando uscite tra loro e partecipando alle varie attività/feste dell'associazione.

### 3. CCM (Comitato Consuntivo Misto 11 incontri)

Sono stati numerosi i temi affrontati dal CCM di Correggio **nel corso del 2011 fra cui si citano in particolar modo:**

- Tempi di *attesa* delle prestazioni specialistiche nel Distretto di Correggio: criticità ed azioni di miglioramento
- Analisi ed aggiornamento *Carta dei Servizi*
- Nuove modalità rilascio e gestione delle esenzioni da reddito ( circolare regionale n. 15)
- Report qualità percepita Ospedale 2010
- Analisi report segnalazioni ( Elogi, reclami, suggerimenti) pervenute nel 2010 e relative azioni di miglioramento
- Attività dei nuclei di cure primarie: progetti, percorsi di cura,
- La medicina di rete
- Nuovi Ticket sanitari della Regione E. R. su farmaci e prestazioni specialistiche
- Il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Correggio: presentazione della nuova Responsabile e dei risultati dei questionari di gradimento.

**Costante è stata l'attenzione del CCM sui temi della relazione/ comunicazione con gli utenti**, si è sempre sottolineato che:

- al centro deve essere sempre posta la persona come soggetto informato e consapevole che prende parte attivamente al proprio progetto di salute.
  - l'importanza che l'azienda investa in percorsi formativi sulle tematiche della relazione (non solo con gli utenti ma anche fra operatori) , percorsi in cui le associazioni si dichiarano disponibili ad essere coinvolte.
  - l'importanza che si investa nei punti di prima accoglienza, anche in termini di riqualificazione del personale, nelle strutture come le portinerie- centralini degli ospedali
- L'ultima parte dell'anno è stata dedicata alla indagine sulla accessibilità delle strutture **ospedaliere** distrettuali( barriere architettoniche nei servizi territoriali e ospedale).

### 4. COORDINAMENTO REGIONALE (9 incontri a Bologna +ore x verbalizzazione)

Anffas Correggio partecipa regolarmente agli incontri del Coordinamento di Anffas Regionale avendo anche l'incarico della stesura dei verbali. Di seguito si riporta la relazione della presidente del Coordinamento, Nicole Devaux, che riporta in sintesi il lavoro svolto nell'annata.



L'associazione Regionale Anffas Emilia Romagna si compone di 14 Associazioni locali, l'associazione si riunisce mensilmente e ogni qualvolta se ne presenta la necessità; agli incontri vengono invitati tutti gli Enti a marchio e l'Equipe Tecnica Regionale (ETR) composta da due presidenti e da 5 tecnici fiduciari.

L'organizzazione della Associazione Regionale è "segretariata" da un componente dell'ETR che svolge questo ruolo (deliberato dall'Assemblea dell'Anffas Regionale) da svariati anni. Trattasi di una segreteria Tecnica (coadiuvata dal gruppo tecnico dell'ETR) che ha il compito di: inoltrare a tutte le Associazioni Locali l'ordine del giorno (concordato e redatto dalla Presidente), tenere i rapporti tra i vari componenti del coordinamento, redigere le lettere di "relazione" con gli organi istituzionali pubblici e privati; avanzare, ed in alcuni casi, commentare le circolari di natura pubblica (Regione, Conferenza Regionale Terzo Settore, ecc.) e privata (Cooperazione Sociale, Forum Regionale Terzo Settore, altre Associazioni di settore, ecc.) afferenti al coordinamento a vario titolo. I verbali degli incontri sono compilati da un membro del coordinamento e vengono da questi inoltrate a tutte le Associazioni per la lettura e le eventuali osservazioni in maniera tale che nella riunione successiva come primo punto dell'O.d.G. c'è l'approvazione del verbale della seduta precedente. Negli ultimi anni il cambiamento culturale avviatosi ha visto sempre più il mondo della disabilità e della famiglia minato, per cui sempre più l'impegno di questo coordinamento si è profuso verso il giusto riconoscimento dei diritti a livello sociale e sanitario dei "nostri ragazzi".

Infatti, grazie alla ormai consolidata ventennale collaborazione con i tavoli regionali, i rappresentanti dell'Associazione Regionale (Presidente ed in caso di impedimento di questi, un suo delegato) hanno ottenuto una presenza consolidata e di stima reciproca che hanno permesso e tuttora permettono un dialogo costruttivo (anche se questo non sempre, purtroppo, si traduce in un effettivo accordo) che ha portato ad avere un ruolo leader nella costruzione di alcuni emendamenti e/o servizi poi sviluppati dalla Regione ed anche alla formalizzazione della presenza ai vari tavoli di tecnici in affiancamento ai rappresentanti politici della Associazione..

In questi ultimi anni l'Anffas Regionale Emilia Romagna ha costruito e consolidato un importante rete di collaborazioni con tutte le Istituzioni pubbliche e private che a vario titolo si occupano delle Persone con disabilità e delle loro famiglie.

Dall'anno 2004 l'Associazione Regionale partecipa, su delibera regionale, con la propria Presidente, alla Conferenza del Terzo Settore della Regione Emilia-Romagna.

Dall'anno 2007, in seguito al rinnovo delle cariche all'interno dell'organismo regionale Anffas, la Sig.ra Giuliana Gaspari subentra, in rappresentanza delle persone con disabilità, quale presidente Regionale della FISH, al ruolo dapprima rivestito dalla Sig.ra Devaux.

Fin dalla costituzione della Conferenza Regionale del Terzo Settore, Anffas Emilia Romagna ha ottenuto l'autorizzazione a partecipare ad ogni riunione con un proprio tecnico che affianca il rappresentante istituzionale.

La Conferenza Regionale del Terzo Settore è stata istituita ai sensi dell'art. 35 della L.R. 3 del 1999 ("Riforma del sistema regionale e locale") quale strumento per il confronto e la concertazione tra la Giunta ed i soggetti rappresentanti del Terzo settore.

L'organismo nominato rimane in carica per tre anni ovvero fino allo scadere del mandato legislativo della Giunta regionale che ne ha nominato i componenti.

Si riunisce mediamente una volta al mese ed invia annualmente al Presidente della Giunta regionale una relazione dettagliata sull'attività svolta.

L'ultimo importante obiettivo raggiunto anche con l'impegno dell'Associazione Regionale è la definizione di un Protocollo d'intesa tra regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle Persone con Disabilità (FAND) E-R.

Tale Protocollo istituisce un "Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone



con disabilità" con il compito di:

- approfondire tematiche specifiche in merito alla programmazione ed organizzazione delle politiche regionali che hanno impatto sulla qualità della vita delle persone con disabilità;
- promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali) anche attivando una valutazione congiunta delle politiche regionali integrate e delle linee di indirizzo per le politiche future, nello spirito della Convenzione internazionale e di un superamento della settorialità delle politiche, al fine di assicurare sostegno globale al progetto di vita della persona con disabilità.

- dare attuazione a quanto previsto dalla legislazione regionale (in particolare il comma 4 dell'ad. 17 della L.R. n. 17/2005) in materia di osservatorio degli interventi di integrazione al lavoro delle persone con disabilità e prevedere il coordinamento dei flussi informativi esistenti al fine di garantire la conoscenza sulla fruizione dei diversi servizi (oltre all'integrazione lavorativa) da parte delle persone con disabilità (scuola, mobilità, servizi sociali, servizi sanitari e socio-sanitari, accessibilità, turismo, sviluppo di impresa, politiche abitative), consentendo così una visione di insieme sulle politiche e gli interventi a favore delle persone con disabilità;

- costituire un "Gruppo tecnico interassessorile" a supporto del Tavolo politico di cui al punto precedente, incaricato di assicurare il coordinamento tecnico delle politiche a favore delle persone con disabilità ed istruire ed attuare quanto deciso nel Tavolo politico in merito agli obiettivi indicati al punto precedente. Alle riunioni del Gruppo tecnico partecipano i Presidenti regionali delle Federazioni FISH e FAND o tecnici da loro delegati in relazione alle tematiche oggetto del confronto.

Il Tavolo politico di coordinamento è composto da:

- Assessore alle Politiche per la Salute, che lo presiede, su mandato della Giunta;
- Presidente regionale della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH);
- Presidente regionale della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con disabilità (FAND).
- Gli Assessori regionali competenti per le materie oggetto delle specifiche convocazioni.

L' Assessore alle Politiche per la Salute esercita il suo ruolo di coordinamento su mandato della Giunta e convoca gli incontri, ai quali partecipano gli Assessori regionali competenti per le materie oggetto delle specifiche convocazioni.

Negli ultimi anni la legislazione della RER è stata prolifica nei confronti della disabilità. È utile ricordare a titolo di mero elenco le leggi promulgate

- La Legge regionale 19 febbraio 2008, n.4 *"Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale"*

- Sul versante socio-sanitario il Piano sociale e sanitario 2008-2010 che ha prodotto la normativa sull'accreditamento ed il Fondo regionale della non autosufficienza. - La DGR 1/2010 Percorso per l'accertamento di disabilità e certificazione per l'integrazione scolastica di minorenni in Emilia-Romagna

- Per il lavoro è stato approvato a luglio 2011 un piano di riparto triennale del fondo regionale della legge 68 che ha disponibilità rilevanti (circa 40.000.000,00 di Euro)provenienti dalle multe pagate dalle aziende non adempienti.

- La Deliberazione n. 965 del 4 luglio 2011 la Regione Emilia-Romagna ha approvato i nuovi "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità.

Dai continui confronti con la Regione, emerge che dal 2007 al 2011 c'è stata una crescita del sistema dei servizi socio-sanitari legata all'istituzione del Fondo regionale della non autosufficienza.

Dal 2007 al 2011 infatti la spesa sul FRNA per il settore disabili è passata da 105,4 MLN a 151,7 MLN



con una crescita di + 46,3 MLN in 4 anni (+ 44%).

In questi quattro anni il FRNA ha portato ad un ampliamento dei servizi per un totale di oltre 2500 utenti interventi nei servizi principali: + 420 in *strutture residenziali*; + 710 nei centri diurni *socio-riabilitativi e socio-occupazionali*; + 510 con *l'assegno di cura*; + 870 nuovi interventi di *assistenza domiciliare* e territoriale attraverso interventi educativi ed assistenziali.

Ogni anno nel nostro territorio, sono oltre 14.000 le persone con disabilità grave e gravissima assistite nella rete dei servizi socio-sanitari per disabili con servizi residenziali (centri socio-riabilitativi residenziali e comunità alloggio), diurni (centri socio-riabilitativi diurni e centri socio-occupazionali) o domiciliari (assistenza domiciliare, assegno di cura, altri contributi economici). Il tutto su una popolazione di 4.432.439 persone.

Già a partire dal 2011 però in alcuni territori sono emersi segnali di crisi. Nel 2012 si prevedono carenze di risorse più diffuse a causa dei tagli legati alle ultime manovre economiche nazionali e alla cancellazione del Fondo Nazionale della Non autosufficienza. La preoccupazione è grande in quanto si paventano tagli importanti tali da mantenere (forse) i servizi esistenti aumentando conseguentemente le liste d'attesa.

Con il FRNA e l'Accreditamento si sta cercando di promuovere livelli uniformi di assistenza a partire dai servizi tradizionali (centri diurni, centri residenziali, assistenza domiciliare, contributi economici)

L'accreditamento regionale a differenza di altre Regioni non è associato ad un sistema di voucher.

Con l'introduzione dell'Accreditamento dei servizi socio sanitari stiamo affrontando un cambiamento epocale, grande è la preoccupazione sulle difficoltà economiche che questo nuovo sistema porterà, ci pare invece troppo presto poter dare una valutazione su un eventuale abbassamento della qualità dei servizi. La Direttiva 514/2009 è sulla carta, da un punto di vista tecnico, ben definita, ma necessita ancora tempo per vedere i risultati della sua attuazione, il percorso si concluderà nell'anno 2013. L'attuale situazione economica ha già determinato ripercussioni sulla gestione di servizi che per Noi sono sempre stati importanti per la Qualità della Vita delle Persone con disabilità, in particolare assistiamo ad una riduzione dell'assistenza domiciliare, ad un taglio degli interventi del tempo libero: soggiorni estivi, Week end e settimane di sollievo.

Non abbiamo i dati sulle liste d'attesa da parte della Regione e dai singoli territori, dove Anffas è presente, non riusciamo ad avere informazioni precise né dai Comuni né dai Distretti Socio Sanitari. Un prossimo impegno della nostra Associazione regionale, sarà quello di sollecitare la Regione per conoscere quante persone ad oggi non riescono ad entrare nei servizi di cui avrebbero bisogno.

Da rilevare che nell'indagine promossa per il censimento non c'è una sola richiesta d'informazione in merito alle persone con disabilità ed in più alcune Aziende Sanitarie Locali avevano fatto la scelta di non creare liste d'attesa (mai peraltro documentata). Sia per l'una che per l'altro sembra quasi che le persone con disabilità non esistano. Di conseguenza non emerge nulla sul lavoro di cura svolto dalle famiglie.

Partendo dal concetto che **la disabilità è e deve essere considerato un problema sociale e non privato**, occorre mettere in evidenza in modo categorico ed imprescindibile che la richiesta di compartecipazione, se richiesta è ritenuta opportuna, dovrebbe comunque gravare esclusivamente sulla quota "sociale" del servizio (che dovrebbe essere comunque garantita dall'Ente Pubblico) e non compensare, indiscriminatamente, *"il costo delle prestazioni relative all'assistenza domiciliare, ai servizi semi-residenziali e residenziali"* come, diversamente, è contenuto nell'art. 49 comma 3. Come anzidetto, il processo di presa in carico e di contribuzione delle attività a servizio della persona con disabilità DEVONO RIMANERE SALDAMENTE IN MANO PUBBLICA e non deve essere il privato a concorrere alla spesa di tali servizi. Ciò premesso l'Associazione Regionale Anffas onlus Emilia Romagna ritiene che, per il mantenimento ed il potenziamento dei servizi, possa essere presa in esame la possibilità dell' utilizzo parziale delle provvidenze come compartecipazione al costo sociale del servizio, lasciando tuttavia alle persone con disabilità la disponibilità di una somma per le proprie spese personali.

L'Associazione a fronte dell'impegno a contribuire sulla quota sociale delle persone con disabilità, valuta necessario che la Regione Emilia Romagna avvii processi di:

1) MASSIMA trasparenza sull'utilizzazione delle risorse introiettate;



2)REIMPIEGO delle suddette risorse ai servizi destinati alle persone con disabilità;

3)COINVOLGIMENTO di rappresentanti associativi di categoria ai tavoli istituzionali relativi al progetto di vita della persona con disabilità.

Il nostro organismo regionale già nel Novembre 2010 si è fatto portavoce con una "Lettera aperta" inviata alla Regione Emilia Romagna alle Provincie e a tutti i comuni esprimendo la forte preoccupazione per il futuro in relazioni ai "tagli" che si andavano via via delineando sul nostro welfare. In linea con la proclamazione dello Stato di Crisi, l'Associazione Regionale assieme alla FISH, al Forum del Terzo Settore Regionale e alla Federazione CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), ha organizzato e partecipato alla manifestazione del 23 Giugno, con una grande partecipazione a livello regionale da parte di tutte le Anffas del territorio.

## LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Dopo alcuni anni di crescita rilevante delle risorse disponibili, già nel 2011 si sono registrate difficoltà a causa del mancato finanziamento del Fondo Nazionale della non autosufficienza, come su menzionato, cui la regione è riuscita a far fronte con risorse proprie pari a 31 MLN di euro. Il taglio delle risorse nazionali per la non autosufficienza è tanto più grave perché contemporaneamente calano anche le risorse disponibili per gli Enti Locali. Nella nostra regione i Fondi nazionali per il sociale, passano dagli 82 milioni di euro stanziati per il 2011 ai 52 per il 2012. Più di tutto però peserà nel 2012 e negli anni successivi l'effetto delle ultime manovre economiche nazionali sul bilancio regionale e su quello degli Enti Locali, nonché gli effetti delle ultime manovre economiche sul versante sanitario che si ripercuoterà sui bilanci delle Aziende USL.

Dall'analisi da Noi effettuata evidenziamo la necessità che la Regione Emilia Romagna sempre attenta ai bisogni delle persone disabili abbia il coraggio, in questo grave momento di crisi culturale ed economica, di fare scelte prioritarie che tutelino i diritti fin ora acquisiti dalla parte più fragile della nostra società.

L'Associazione Regionale Emilia Romagna non demorderà dalla sua azione di sollecitazione e vigilanza nei confronti della nostra Regione. Contemporaneamente il lavoro di ricerca sull'utilizzo della scheda SIS impegna alcune strutture del nostro territorio. Il Coordinamento Regionale Anffas con il supporto dell'ETR ha iniziato un attento lavoro di monitoraggio per conoscere cosa sta accadendo, in questo momento di grave crisi economica, sui vari territori della Regione Emilia Romagna, per individuare , un' azione politica comune da mettere in atto su tutti i livelli istituzionali. A tale proposito si è prodotto una lettera aperta inviata a tutti i politici della Regione, delle Provincie e dei Comuni di appartenenza delle realtà Anffas.

In relazione alle nuove procedure per il riconoscimento dell' invalidità civile nei suoi aspetti normativi ed organizzativi, l'Associazione Regionale ha effettuato un attento monitoraggio sui vari territori che vedono la presenza Anffas.

Si è attivato quindi un confronto con funzionari Inps sia per avere ulteriori chiarimenti che per esprimere eventuali incongruenze nell'applicazione delle legge sia per fare conoscere le difficoltà affrontate dalle nostre famiglie.

## Accreditamento e compartecipazione al costo

Il problema dell'accREDITAMENTO e della compartecipazione al costo ha portato spesso il coordinamento a confrontarsi sia al suo interno che con Anffas Nazionale e con l'avvocato De Robertis che sui vari tavoli regionali, ribadendo quello che da sempre l'Associazione Regionale asserisce: sulla non gratuità del servizio, ma ad una compartecipazione fedele al concetto di pagare il giusto, ovvero pasto e una quota del trasporto (circa € 8,50) e non una compartecipazione al costo del servizio. Vari incontri a livello Regionale sono stati necessari e, sia la direzione generale che l' Assessore ai servizi sociali sono comunque attenti alle nostre richieste e si mettono in ascolto.

Dopo questa lunga presentazione delle attività messe in atto, e delle varie fasi significative vissute dal coordinamento regionale Emilia Romagna, ringraziamo Anffas Nazionale per il sostegno economico che





ci permette di attivare un gruppo tecnico importante e di qualità.

La partecipazione puntuale ai vari appuntamenti formativi e incontri dei coordinamenti regionali hanno sicuramente permesso di essere informati e formati al ruolo che le nostre associazioni locali ci richiedono.

## 5. SCUOLA

Permane la nostra presenza nel Gruppo H della scuola. Seguiamo i progetti con il gruppo degli insegnanti di sostegno competenti e molto motivati. Purtroppo i riferimenti nelle famiglie socie sono pochi e pertanto siamo penalizzati nei nostri interventi.

## RAPPORTI CON IL SOCIALE

- **ITS EINAUDI / PROGETTO VALERIO** : sono continuate le tante iniziative che ormai da anni ci vedono collaborare con la scuola superiore e in occasione del 150° dell'Unità d'Italia è stato proposto un progetto dal valore civico e umano: " Garibaldi agricoltore ed eroe invalido". 3/4 incontri scorrevoli e accattivanti soffermandosi particolarmente sul periodo storico di vita trascorso a Caprera, del dopo Unità d'Italia al 1882; gita a Caprera per visitare la casa museo dell'Eroe dei due Mondi.  
4 gennaio- biblioteca ospedale San Sebastiano: festeggiamo il nuovo anno e presentiamo il progetto  
12 gennaio- biblioteca scolastica : presentazione del progetto ad associazioni, istituzioni e cittadini  
13 marzo – bocciodromo di Canolo: con studenti e volontari un pomeriggio in compagnia con giochi, canti e balli ( proiezione del video del progetto)  
17 aprile- Gara di Bocce per disabili 6° gran premio Valerio Torelli  
27 maggio – aula magna Einaudi : incontro su Bullismo e Sballo; a seguire spettacolo del gruppo teatrale scolastico con disabili " In principio c'era Eva"  
19 settembre- premiazione degli studenti vincitori del concorso "Natura e Poesia" indetto dal Parco della Maddalena. Presenti il direttore dell'Ente Parco e il direttore della Pinacoteca del Museo Archeologico di Sassari.
- **DISTRETTO SOCIALE COOP CONSUMATORI NORDEST**  
IL 5 febbraio ci è stato consegnato, unitamente ad Auser, Centro Sociale XXV Aprile e ai comuni di Correggio, San Martino in Rio e Rio Saliceto , un computer ottenuto con i punti donati dai soci Coop attraverso l'iniziativa " vantaggi per la comunità, generazioni a confronto". I computer verranno utilizzati dai ragazzi volontari per insegnare ad adulti e anziani ad utilizzarli nell'ambito dei progetti di Leva Giovani. Il nostro è in ufficio per la segreteria dell'associazione e della Fondazione " Dopo di Noi".
- **FESTE**
  - A febbraio " Carnevale a Rio"; a giugno si pesca e si cena " al lago di Ca' de Frati"; a settembre 1° festa al parco laghi di San Martino in Rio. La società pesca sportiva san martinese si è lasciata contagiare dalla festa al lago che da tanti anni viene organizzata a Ca' de Frati e in collaborazione con altri gruppi e istituzioni, ha voluto fortemente che la stessa iniziativa fosse riproposta al parco laghi di San Martino in Rio. Ottima riuscita, si riproporrà!!
  - Cene e gita con le famiglie: utilizzando la sala civica della sede Auser, sono state organizzate alcune serate con cena dove un gruppo di famiglie con i ragazzi hanno potuto ritrovarsi per rilassarsi e trascorrere una serata in allegria. Ottima la scelta di organizzare anche il Capodanno!! Gita di un giorno al Monte Baducco con visita all'allevamento degli asinelli e ottimo pranzo al ristorante dell'azienda.



- A Campagnola 11° Festa della Solidarietà e dello Sport organizzata con la Consulta del volontariato che destina parte del ricavato ai vari progetti locali( quest'anno " un letto per il Baccarini" acquisto di letti elettrici).

## ● CONVEGNI

- " Le differenti identità come risorsa per il dopo di noi" è il titolo del convegno promosso in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia, dalla Fondazione "Dopo di Noi" onlus Correggio di cui Anffas Correggio è socio fondatore. Dopo la famiglia , tra preoccupazione e opportunità di autonomia come prepararsi per le persone disabili? Abbiamo cercato di trovare insieme le risposte più adeguate nell'OST organizzato allo Hotel President di Correggio il 19 aprile: nuova formula di lavoro di gruppo, molto apprezzata dai numerosi partecipanti. Si sono aperti molti temi che potranno essere motivo di proseguo del lavoro.

- Partecipazione al Convegno organizzato dall'AMNIC sul lavoro e autonomia della persona disabile; corsi e seminari sull'Amministratore di Sostegno di Dar Voce e la Cooperativa Sofia.

● **DELEGAZIONE MOLDAVA:** già da anni in rapporto con associazioni del reggiano, in luglio è venuta una delegazione per visitare cooperative di inserimento lavorativo per disabili del nostro territorio e portare l'esperienza nella loro realtà. Le cooperative visitate sono state " Il Bucaneve" e " il Granello".

## ● PRESENTAZIONE DEL LIBRO DEI 20 ANNI

Domenica 16 ottobre, in occasione della fiera di San Luca, è stato presentato il libro " Anffas, una famiglia di famiglie vent'anni a Correggio" . La piazza di San Quirino, diventata la "piazza del volontariato", è stata occasione per far conoscere le associazioni del territorio, i loro progetti incontrando i cittadini. Tutte le iniziative riguardanti le associazioni del distretto erano finalizzate a celebrare " l'Anno Europeo del Volontariato". Nella preparazione del libro, lavoro immane che ci ha visto impegnati per un anno, siamo stati supportati dal Centro Culturale Lucio Lombardo Radice e nella presentazione ufficiale dagli studenti dell'Einaudi con letture e musiche. Il tutto è stato riproposto il giorno dopo all'Ospedale di Correggio ai pazienti della Riabilitazione Neurologica.

## ● MOSTRA IN RICORDO di Celestino Roccanova

In collaborazione con l'associazione Angolo Arte, la famiglia di Roccanova e la Pro Loco è stata organizzata una mostra con un centinaio di tele della sua collezione e il cui ricavato è stato destinato al progetto "dopo di noi". Celestino , amico di famiglia della presidente di Anffas, grande collezionista, amante dell'arte e campione in fatto di volontariato, sarebbe stato estremamente orgoglioso di contribuire al nostro progetto per il futuro dei nostri ragazzi.

## ● CALENDARIO

Continua il nostro impegno nella predisposizione del Calendario da scrivania, che nonostante l'impegno finanziario importante, riporta però grandi soddisfazioni e risposte anche a livello economico. La conoscenza dell'associazione e delle nostre attività attraverso il calendario, ci permette di avere vicino i cittadini e di essere pertanto sostenuti nei nostri progetti.

# ALTRI RAPPORTI

## 1 Cooperativa Bucaneve (7 incontri presso la cooperativa)

Il lavoro di assemblaggio, nonostante il momento di grave crisi di lavoro, continua ad essere garantito per i ragazzi dalla ditta GF. Si è molto ampliato il settore delle pulizie che ha visto consolidarsi convenzioni con il comune di Correggio e attivarne altre nuove. L'organizzazione di questo settore



comporta un impegno molto gravoso per il presidente che segue direttamente il personale e un consigliere che segue la parte amministrativa. C'è ancora molto da lavorare per affinare il settore.

## 2 Gruppo di miglioramento (7 incontri presso i Servizi Sociali +2 assemblee presso il diurno)

Il gruppo si è incontrato regolarmente, anche se occorre puntualizzare la partecipazione di alcuni componenti dei famigliare che non è costante. Siamo riusciti ad ottenere almeno due incontri annuali con le famiglie per verificare le attività con gli operatori e per incontrare e conoscere le altre famiglie. Da un' analisi degli spazi è scaturita una richiesta formale al comune di Correggio, proprietario dello stabile, che sollecitava lo stesso ad alcuni interventi. Non tutto è stato realizzato, ma l'effettivo spostamento della cucina nello stabile nuovo sta permettendo l'uso dello stesso così poco utilizzato. Su richiesta del gruppo, Anffas ha deliberato di coprire le spese nel 2011/2012 per l'attività di Pet Terapy. Si valuterà a fine corso per l'eventuale proseguo. Continua l'attività di danza, vacanze estive e uscite varie. La piscina purtroppo per le poche adesioni è stata sospesa. Da rivedere e riorganizzare le attività esterne nel parco e nell'orto.

## 3 Gruppo barriere

Il gruppo ha continuato ad incontrarsi anche se un po' rallentato dalla maternità dell'assessore alle politiche sociali. Alcuni interventi concordati dal gruppo sono stati realizzati. L'impegno è di fare uscite/percorsi mirati per valutare con i tecnici direttamente i lavori da "correggere" ma soprattutto perché "imparino" a non farne altri. E' un lavoro che non ha fine ma noi "non molliamo"!!

## 4 Fish

E' successo nel 2010, nel 2011 e....purtroppo succederà ancora!! Il 23 giugno anche Anffas è scesa in piazza a fianco di altre associazioni per dire "basta tagli, ora diritti" a Roma e in ogni capoluogo di regione per rivendicare quei diritti che ormai da troppo tempo sono calpestati con tagli indiscriminati. La situazione è andata via via sempre peggiorando e per darne conto riporto uno stralcio dell' articolo dell'Unità del 23 agosto con le parole di Livia Turco.

**Una manovra solo di tagli che azzerava la dignità sociale**  
*di Livia Turco, già Ministro delle Politiche sociali*

"Il grido di dolore che i sindaci hanno lanciato contro i tagli ai comuni va raccolto e compreso nel suo significato più profondo. Essi si traducono in tagli ai servizi sociali fondamentali e dunque ai diritti dei cittadini....I servizi sociali sono un investimento altamente redditizio, sono un moltiplicatore di opportunità. Perché prevengono il disagio, aiutano chi è in difficoltà, promuovono talenti e capacità delle persone, combattono l'assistenzialismo....Quando l'8 novembre del 2000 entrò in vigore la legge quadro 328 promossa dal Governo dell'Ulivo, la legge della dignità sociale, "norme per un sistema integrato di servizi e prestazioni sociali" si aprì nel nostro paese una pagina davvero nuova nelle politiche di Welfare, nel rapporto volontariato, associazionismo, terzo settore ed Istituzioni e, soprattutto, nella vita delle persone..... La legge 328, della dignità sociale, è portatrice di una cultura del benessere della persona imperniato sulla comunità che si prende cura, che attiva tutte le risorse e le opportunità del suo territorio per tirare fuori dalle persone, a partire da quelle più fragili e in difficoltà, tutte le loro capacità, per renderle attive e partecipi alla vita sociale. Il benessere individuale e sociale inteso come relazione con gli altri, attività, partecipazione alla comunità....Il centrodestra ha invece sin dall'inizio abbandonato questa riforma e ha attuato un vero e proprio massacro delle politiche sociali... Il massacro delle politiche sociali viene attuato dal Governo in nome di una scelta culturale: la cultura del dono, della sussidiarietà e della carità...Con due articoli scritti prima delle ferie in assoluto silenzio si archiviano anni di battaglie democratiche, si azzerano tanti soggetti che ne sono stati protagonisti, si torna indietro di 100anni al Welfare della carità e si archivia il progetto del Welfare delle capacità, dei diritti e della comunità....Di fronte ad un così grave arretramento bisogna resistere e poi ancora resistere ai tagli ottenendo un ripensamento del Governo ma anche rimettere in campo una



mobilitazione forte ed ampia di idee e di passioni per costruire una nuova stagione della solidarietà e della giustizia sociale.”

### **Varie** (20 incontri )

Numerosi sono gli incontri di preparazione, organizzazione e/o verifiche delle varie attività, anche se non gestite direttamente da noi quali ad esempio la Piscina, le Vacanze Estive, la Danza e il Teatro.

Chiudo questa relazione con un pensiero cercando di sollecitare , come sempre , una riflessione:“**DIPENDE DA TE**” siamo convinti che qualsiasi persona possa fare qualcosa per aiutare gli altri a migliorare le loro condizioni di vita. Per questo invitiamo tutti, professionisti, aziende pubbliche/private e privati cittadini a collaborare alla realizzazione di un mondo per tutti, perché chi pensa che non è giusto o che non lo riguarda e resta a guardare è, allo stesso modo, responsabile di ciò che accade.

La presidente

Claudia Guidetti